



REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI VILLADOSSOLA
 PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

N. 9366 di Prot.

N. 18 Reg. Delib.

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO:

**Interpellanza del Consigliere Serra Roberto in merito alla situazione
in cui versa il sito Sider Scal (ex SISMA)**

L'anno duemilaundici addì ventinove del mese di giugno alle ore 20:30 si è riunito il Consiglio Comunale nella solita sala delle adunanze del Municipio, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione; dato atto della regolarità della convocazione, e fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Presente
1. BARTOLUCCI MARZIO - Sindaco	Sì
2. SQUIZZI CARLO ALBERTO - Assessore	Sì
3. PAGANONI ANDREA - Assessore	Sì
4. PERUGINI MARCELLO - Vice Sindaco	Sì
5. SVILPO MASSIMO - Consigliere	Sì
6. BERTOLACCI ROBERTO - Consigliere	Sì
7. SALSI SERGIO - Assessore	Sì
8. MINACCI MORENO - Assessore	Sì
9. DE ROSA FAUSTA - Assessore	Sì
10. GRAFFIETI MICHELE - Consigliere	Sì
11. MARINO ALESSANDRO - Consigliere	Sì
12. ARIOLI ERICA - Consigliere	Giust.
13. VIROLETTI ROBERTO - Consigliere	Sì
14. TOSCANI BRUNO - Consigliere	Sì
15. PIGAFETTA PAOLA - Consigliere	Giust.
16. SERRA ROBERTO - Consigliere	Sì
17. MARIAN EMMANUEL - Consigliere	Sì
	Totale Presenti:
	15
	Totale Assenti:
	2

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Munda Fernanda il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sig. BARTOLUCCI MARZIO assume la presidenza dell'adunanza e riconosciutane la validità a norma di legge, dichiara aperta la seduta, designando a scrutatori i tre Consiglieri Signori: e invita il consiglio Comunale a deliberare sugli oggetti all'ordine del giorno elencati nell'invio notificato.

Consigliere Serra

Chiedo a questa spettabile amministrazione di visionare la grave situazione di degrado del sito Sider Scal (ex Sisma) con particolare attenzione alle fatiscenti coperture in eternit dei capannoni che si affacciano sulla Via Ceretti, che si staccano dall'orditura che le regge e cadono sbriciolandosi sul sottostante manto stradale.

Queste parti che cadono causano un doppio grave pericolo, sia perché possono colpire persone o mezzi in transito, sia per la loro polverizzazione nel momento dell'impatto con il suolo.

Pertanto chiedo che questa amministrazione applichi il regolamento sul decoro cittadino e denunci presso le opportune sedi questa pericolosa e insostenibile situazione.

Sindaco

Per la risposta la parola all'Assessore Salsi.

Assessore Salsi

Questa amministrazione, ed in particolar modo il sottoscritto e il Sindaco qui presente, hanno avuto modo di visionare dall'interno in plurime occasioni - legate sia alle vicende inquinamento e sia alla bonifica dell'area Ex laminatorio 250, tuttora in corso - le condizioni dello stabilimento in generale e delle strutture che lo compongono.

Pur sapendo perfettamente tutti che lo stabilimento Sider Scal, in conseguenza alla congiuntura economica che lo ha portato inesorabilmente alla chiusura, non ha beneficiato da anni di interventi di manutenzione straordinaria di entità tale da poterlo riproporre come modello di imprenditoria, le sue condizioni, trattandosi di capannoni industriali, non possono essere peggiorate così di colpo negli ultimi due mesi, o meglio, un occhio esperto, attento e critico, non avrebbe modo di distinguere lo stato attuale da quello in cui versava la struttura ad esempio un anno fa.

Un evento meteorico eccezionale con vento di forte intensità, occorso lo scorso 10 maggio, ha causato il distacco di piccole porzioni di tamponamenti dei capannoni realizzati con strutture in cemento amianto, materiale fortemente utilizzato a tal fine nella maggior parte di tutte le strutture industriali realizzate dagli anni '50 sino all'inizio degli anni '90, quando tale materiale con la legge 257/92, venne destituito dal mercato.

In seguito a tale evento il Sindaco e gli organi tecnici del Comune hanno immediatamente provveduto alle conseguenti verifiche.

Dalle stesse risulta che lo stabilimento Sider Scal, nonostante la chiusura, sia costantemente presidiato e monitorato per garantirne, tra l'altro, la conservazione.

Ciò ha di fatto consentito di porre immediatamente in atto i necessari provvedimenti per fronteggiare la situazione di emergenza, verificatasi come poc' anzi detto a seguito di un evento naturale.

E' inoltre emerso che tutte le strutture in cemento amianto presenti nello stabilimento sono oggetto di monitoraggio periodico circa il loro stato di conservazione, che tale

monitoraggio viene eseguito come richiesto dalla legge (precisamente dal decreto ministeriale 6 settembre '94, mediante un programma di manutenzione e custodia) da tecnici qualificati, utilizzando il criterio dell'indice di Versar (sistema di valutazione del rischio su modello bidimensionale strutturato su fattore di esposizione e fattore di danno) e sono inserite in appositi registri interni richiesti e validati dalla locale ASL.

Il 18 maggio scorso ad esempio è stato eseguito da un tecnico abilitato il sopralluogo per l'esecuzione delle verifiche dell'anno 2011, delle quali siamo in attesa di relazione scritta.

Risulta inoltre che nel mese di febbraio 2011 la Sider Scal ha provveduto cautelativamente e senza necessità di alcuna denuncia in merito, nonostante che i capannoni siano ubicati in area confinata e attualmente priva di persone, alla sostituzione parziale della copertura del fabbricato denominato "Pressa Zani" con rimozione e smaltimento di oltre 150 metri quadri di tetto.

Sono inoltre in programma alcuni ulteriori interventi sulle coperture, che inizieranno non appena completati gli accertamenti tecnici in corso, ed ha avuto il benestare da parte della competente ASL, tra cui:

- rimozione copertura tettoia Zani e cabina metano (zona adiacente alla ferrovia);
- rimozione e tamponamento laminatoio e sostituzione (lato parco rottame);
- rimozione e sostituzione del tamponamento magazzino laminati (lato ovest);
- secondo lotto rimozione e sostituzione dell'intero tetto della Pressa Zani.

Richiamato quindi il punto 2 del D.M. 06.09.94, ad oggetto "Valutazione del rischio" e relativa tabella 2, assodato che la ditta Sider Scal risulta in regola con la normativa, avendo in corso un programma di manutenzione e custodia ai sensi del sopra citato decreto ministeriale; rilevato che l'evento occorso in data 10 maggio 2011 sia stato unico nel genere in quanto il distacco di porzioni e tamponamenti è qualificabile, almeno al momento, quale evento eccezionale non ripetutosi ulteriormente; per tutti i fatti richiamati ed in conseguenza di ulteriori verifiche e sopralluoghi eseguiti dai tecnici comunali preposti, non risulta applicabile al contesto il Regolamento di Polizia Urbana per il Decoro, la Civile Convivenza e la Sicurezza dei Cittadini.

A tal proposito cito brevemente le note del Comando di Polizia Municipale opportunamente preposto alle prescritte verifiche in seno all'applicazione del regolamento sul decoro. Queste sono chiaramente le parole del capo della Polizia Municipale.

«Il degrado lamentato nell'interpellanza non rientra tra le fattispecie normate dal vigente "Regolamento di Polizia urbana per il Decoro, la Civile Convivenza e la Sicurezza dei Cittadini", stante il riferimento alle "... fatiscenti coperture in eternit..." che hanno una loro specifica legislazione di riferimento.

E' noto anche allo scrivente che lo stabilimento "Sider Scal", sebbene inattivo, è comunque "presidiato" ed oggetto di monitoraggio periodico dello stato di conservazione delle "strutture" in cemento amianto, in rispetto alle prescrizioni e obblighi che la specifica normativa nazionale impone.

Gli articoli del “Regolamento di Polizia Urbana per il Decoro, la Civile Convivenza e la Sicurezza dei Cittadini”, con diretta attinenza al “decoro”, a cui credo che il Consigliere Serra possa riferirsi, sono solo due: l’articolo 6 (sicurezza degli edifici) e l’articolo 30 (manutenzione, pulizia e decoro degli edifici). Entrambi però altro non sono se non meri richiami alle disposizioni del “Regolamento Edilizio Comunale”, cui fanno riferimento e rimandano per competenza di materia.

Pare però evidente che il “decoro” citato nell’interpellanza non ha alcuna attinenza con il tema inerente invece all’amianto, che delinea la “... pericolosa e insostenibile situazione ...” avanzata nel testo dell’interpellanza.

La vigilanza in merito sia all’effettuazione del monitoraggio periodico dello stabilimento Sider Scal, sia all’esito delle verifiche effettuate verso metà maggio u.s. da parte di tecnico incaricato dalla stessa proprietà, credo siano la risposta più appropriata ai timori espressi nell’interpellanza. Il “Regolamento di Polizia Urbana per il Decoro, la Civile Convivenza e la Sicurezza dei Cittadini” va di fatto a normare altre fattispecie di comportamenti e situazioni, comunque sempre in coesione e nel rispetto del principio della gerarchia delle fonti del diritto». Concludo infine rimarcando che sia gli uffici tecnici comunali preposti sia il sottoscritto ed il Sindaco vigileranno sul pieno rispetto del cronoprogramma degli interventi previsti e predisposti dalla società Sider Scal e se verranno accertate inadempienze agli impegni assunti si procederà senza remore al coinvolgimento di ARPA Piemonte e alla conseguente emissione di provvedimenti ordinatori.

Consigliere Serra

La risposta era alquanto prevedibile e scontata. Ancora una volta forse ho voluto illudermi che il bene comune prevalesse su quell’atteggiamento di sufficienza che sin dall’inizio ha contraddistinto questa amministrazione e da cui è sempre trapelato il grande senso di seccatura che queste opposizioni vi provocano. Purtroppo l’amianto è amianto, indipendentemente dal nome del proprietario del tetto e passi se si usa un parametro di pericolosità per misurare, determinato dalla vicinanza o dalla lontananza dalle altre abitazioni, ma ciò che non è ammissibile è che voi non vi accorgete mai di niente. Io chiedo se qualcuno di voi ogni tanto faccia un giro per Villadossola. Occorre sempre che qualche cittadino faccia qualche segnalazione di sua iniziativa. Dal tono della vostra risposta emerge molto più forte il fastidio nei confronti di chi ha sollevato il problema che nei riguardi della grave situazione di degrado ambientale, economico e di immagine che Sider Scal generosamente ci ha regalato. Sono sicuro che i cittadini apprezzeranno. Dalla Sider Scal certo non mi sarei aspettato un’ammissione di colpa, era prevedibile che dicesse che tutto è a posto e tutto è monitorato e che tutto è nei limiti che la legge prevede. La mia certamente per Sider Scal è un’entrata fuori tempo, sono solo un povero visionario isolato che si inventa le cose, però a volte le realtà più sconvolgenti, quelle che tutti noi abbiamo quotidianamente sotto gli occhi a causa dell’indolenza e

dell'assuefazione, assumono i contorni della normalità. E io resto sempre molto indispettito dall'indolenza e dall'assuefazione, perché spesso sconfinano nell'avallo di certi comportamenti. La normalità è stata sempre la fabbrica, il lavoro, purtroppo di conseguenza è diventata normalità anche l'inquinamento ambientale, l'amianto che sbriciola sui tetti e le persone che vengono colpite dalle malattie professionali. La normalità sono diventati i lavoratori che muoiono il giorno dopo che sono andati in pensione per cause non accertate. La normalità è diventato fare analizzare i nostri capelli per sapere quanto mercurio ci sia dentro, analizzare i nostri ortaggi per vedere quanto piombo c'è dentro. La normalità è diventata la chiusura delle fabbriche, la normalità è diventata che qualche Sindaco scenda in piazza a sostegno dell'occupazione, magari qualcun altro un po' meno... E' da molto tempo che ho smesso di credere nelle favole, non è certo con una ostentata operazione di maquillage che Sider Scal può porre rimedio al grave degrado ambientale, economico e di immagine che magnanimamente ci ha lasciato in dote. Di buono qui a Villadossola non c'è restato quasi più niente, da un lato l'area 250 anch'essa inquinata e desolatamente senza futuro, dall'altro un ammasso di fatiscenti capannoni molti dei quali ricoperti di eternit che nascondono chissà quali inquinanti sorprese. Dobbiamo esigere credo, perché è un nostro diritto, tutte le garanzie di tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente, garanzie che non devono limitarsi soltanto alle parole e dobbiamo altresì esigere una bonifica ambientale e paesaggistica che risarcisca il Comune di Villadossola dei gravissimi danni subiti. Invito questa amministrazione, Lei signor Sindaco, tutte le forze politiche, compresa quella che rappresento, i cittadini di Villadossola, a non fare finta che niente sia successo e a non pensare che l'ineluttabilità dei fatti non possa essere contrastata. Villadossola è stata violentata da un'industrializzazione senza regole e senza scrupoli, chiedo quindi a Lei signor Sindaco di valutare la possibilità di intraprendere un'azione di rivalsa nei confronti di Sider Scal citando la predetta azienda per danni ambientali, economici, di immagine anche futuri e differibili. Oggi che sappiamo a quale tavolo portare il conto, non possiamo fare finta di niente.

Sindaco

Come al solito il meccanismo dell'interpellanza, ricordo, non consente ulteriori repliche.

Firmati all'originale

IL SINDACO
F.to : Bartolucci Marzio

IL SEGRETARIO
F.to : Dott.ssa Munda Fernanda

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dal Municipio, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Munda Fernanda

Ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”:

Sono stati acquisiti i pareri sulla proposta di deliberazione (art. 49)

Parere tecnico favorevole.
F.to : IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.
F.to : IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dott.ssa Petrò Alessandra

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d’ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione dal 12/08/2011 come prescritto dall’art. 124.

Villadossola, lì 12/08/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Munda Fernanda

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

1° decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3)

1° perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4)

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Munda Fernanda